

Educazione Civica Globale. Trasformare l'educazione alla cittadinanza globale in pratica attraverso l'educazione civica

Massimiliano Tarozzi

Professore Ordinario

Università di Bologna – massimiliano.tarozzi@unibo.it

Annalisa Quinto

Assegnista di ricerca

Università di Bologna – annalisa.quinto@unibo.it

Introduzione

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è riconosciuta a livello internazionale come una dimensione strategica dell'educazione contemporanea, volta a formare cittadini consapevoli, responsabili e impegnati nella costruzione di società pacifiche, giuste e sostenibili. Diversi organismi internazionali, primo fra tutti l'UNESCO, hanno sviluppato nell'ultimo decennio cornici teoriche, raccomandazioni politiche e strumenti operativi per promuovere e implementare la ECG nei sistemi educativi di tutto il mondo, dando vita a quella che è stata definita una "svolta globale in educazione". Una svolta ripresa anche nel dibattito accademico che ne ha approfondito la concettualizzazione e le modalità di implementazione nei contesti educativi (Bourn, 2020; Davies et al., 2018; Tarozzi, Torres, 2016; Tarozzi, 2025; Tarozzi, Moser, 2025).

Nonostante questo fermento, in Italia il quadro normativo delle politiche educative non contempla esplicitamente la ECG. La Legge 92/2019, che ha reintrodotto l'Educazione Civica (EC) come disciplina obbligatoria in tutti i gradi scolastici, non fa mai riferimento all'ECG, né la menziona nei suoi assi fondamentali, se non in forma indiretta attraverso l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS). Tale assenza solleva interrogativi sul modo in cui i principi e gli approcci dell'ECG possano essere introdotti e sviluppati nel sistema scolastico italiano, utilizzando l'educazione civica come "entry point" privilegiato.

In questo quadro si colloca il progetto PRIN 2022 *Global Civic Education. Transforming global citizenship education into practice through civic education* (GloCivEd), che mira a indagare come e in che misura i temi e gli approcci dell'ECG possano essere integrati nelle scuole secondarie di secondo grado italiane attraverso l'insegnamento dell'EC, e a fornire un orizzonte interpretativo e operativo per la loro implementazione.

1. Il progetto PRIN GloCivEd

Il progetto GloCivEd¹ è un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2022), Coordinato da Massimiliano Tarozzi dell'Università di Bologna che si propone un duplice obiettivo: da un lato, comprendere come le politiche globali di promozione della ECG siano state recepite e adattate nel contesto italiano; dall'altro, indagare se e in che modo la ECG sia effettivamente introdotta nelle pratiche scolastiche delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso l'EC. L'ambizione di GloCivEd è dunque non solo analitica, ma anche trasformativa: partendo dall'analisi delle politiche, delle pratiche didattiche e delle percezioni di insegnanti e studenti, il progetto mira a fornire un orizzonte interpretativo e strumenti per sostenere l'introduzione della ECG in modo coerente e sistematico.

La struttura del progetto prevede complessivamente otto *Work Packages* (WP), due dei quali – WP1 e WP8 – dedicati rispettivamente alla gestione e implementazione del progetto e alla disseminazione dei risultati, mentre i restanti sei sono rivolti alla ricerca scientifica. L'Università di Bologna è responsabile della prima area di ricerca, dedicata alla concettualizzazione della ECG e all'analisi delle politiche internazionali e nazionali (WP2 e WP3). Completano il partenariato l'Università di Foggia, coordinata da Isabella Loiodice, responsabile della seconda area, focalizzata sugli insegnanti (WP4 e WP5), e l'Università degli Studi Roma Tre, coordinata da Marco Catarci, incaricata della terza area di ricerca sugli studenti (WP6 e WP7).

Elemento distintivo di GloCivEd è la metodologia di indagine “incrociata”: le ricerche sugli insegnanti e sugli studenti, pur coordinate da una specifica Unità di Ricerca, vengono replicate negli altri due contesti territoriali, consentendo così di disporre di dati comparabili. In tal modo, l'analisi non si limita a fotografare singole realtà locali, ma ambisce a restituire una visione complessiva, capace di cogliere convergenze e divergenze tra contesti territoriali.

Dal punto di vista metodologico, il progetto adotta un disegno di ricerca misto di tipo *convergent mixed method* (Creswell, 2015), che prevede la raccolta e l'analisi parallela di dati qualitativi e quantitativi, con successiva integrazione dei risultati. Sul piano epistemologico, l'impianto si colloca all'interno di una prospettiva sistemico-costruttivista non radicale, arricchita da un approccio critico e post-coloniale, che rispecchia il posizionamento dell'interno gruppo di ricerca rispetto ai temi della ECG.

La ricerca si articola in due fasi principali. La prima, di natura documentale, ha previsto l'analisi di un corpus di materiali normativi, politici e accademici, condotta attraverso due procedure complementari: la *content analysis* (Gournelos, Ted, et al., 2019) e la *thematic analysis* (Braun & Clarke, 2006). Queste tecniche hanno consentito di individuare ricorrenze concettuali, orientamenti ideologici e aree tematiche emergenti, sia nei documenti internazionali di riferimento per la ECG sia nei testi normativi e attuativi italiani, permettendo successivi confronti di tipo contrastivo.

La seconda fase, tuttora in corso, coinvolge insegnanti e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Per la componente qualitativa, la raccolta dati è stata effettuata tramite interviste semi-strutturate e focus group, con l'obiettivo di

1 Progetto finanziato nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) – Missione 4, Componente 2, Investimento 1.1, con codice progetto Prot. 20229PZXAF e CUP J53D23011270006.

approfondire convinzioni, rappresentazioni e pratiche di implementazione della ECG da parte dei docenti, nonché percezioni, esperienze e forme di impegno civico da parte degli studenti. L'analisi dei dati qualitativi è condotta mediante *thematic analysis* di tipo induttivo e orientata al *theory building* (Braun, Clarke, 2006; Merriam, 2009), seguendo la logica della *grounded theory* costruttivista (Charmaz, 2014; Tarozzi, 2020).

Per la componente quantitativa, è stato sviluppato un questionario strutturato, attualmente in fase di somministrazione, finalizzato a rilevare su un campione ampio le conoscenze, le attitudini e le pratiche legate alla ECG tra gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. I dati quantitativi saranno analizzati in modo integrato con quelli qualitativi, al fine di restituire un quadro interpretativo coerente e sfaccettato.

2. Risultati principali

La fase teorica ha evidenziato, da un lato, l'urgenza di una maggiore chiarezza concettuale in merito all'ECG, al fine di facilitarne l'integrazione nei contesti scolastici; dall'altro, la necessità di fornire ai pratici strumenti interpretativi capaci di costruire un linguaggio comune e un terreno di azione condiviso per favorirne l'inserimento nei curricula attraverso l'EC. L'analisi empirica condotta in questa fase ha mostrato un incremento costante delle pubblicazioni scientifiche sul tema della ECG dal 2015 a oggi, con declinazioni concettuali differenti a seconda dei contesti linguistici e geografici. In Italia, in particolare, l'ECG appare prevalentemente associata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e a tematiche come educazione alla pace, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza. È emerso, infine, che sebbene il termine "EC" non rientri stabilmente nel vocabolario di riferimento della ECG, permane in letteratura una certa tendenza ad associare questi due ambiti.

L'analisi del quadro politico-normativo ha messo in luce profonde differenze fra i documenti internazionali e la normativa italiana in diverse aree: nei primi, la cittadinanza è definita in modo multi-prospettico, superando il mero riconoscimento giuridico e configurandosi come un atteggiamento orientato alla responsabilità collettiva e alla partecipazione in un contesto globale; nelle politiche italiane, è legata allo status giuridico e al senso di appartenenza allo Stato-nazione, focalizzata sul rafforzamento delle competenze civiche e di quelle immediatamente spendibili nei contesti di appartenenza e nel mercato del lavoro. Inoltre, la dimensione globale in educazione è centrale nei documenti internazionali ed è strettamente legata a concetti sistemici come interconnessione planetaria, globalizzazione e interdipendenza politica ed economica; nei documenti italiani, invece, il termine "globale" è assente nella legge 92/2019 e compare nelle linee guida solo in bibliografia, prevalentemente limitata all'Europa o in relazione a temi quali crescita economica, sviluppo sostenibile, diversità culturale ed educazione ambientale, interpretati attraverso una lente nazionale.

L'indagine rivolta agli insegnanti, articolata in focus group e interviste semi-strutturate, ha permesso di rilevare credenze, pratiche e livelli di preparazione in relazione all'implementazione dell'ECG attraverso l'educazione civica. Le credenze espresse dai docenti si distribuiscono su più piani. Rispetto alla legge, emergono percezioni di scarsa chiarezza normativa, lacune e una certa impronta anacronistica, talvolta associata al rischio di ritorno a forme di nazionalismo; rispetto agli obiettivi formativi, si riconosce il valore dell'alfabetizzazione politica, della partecipazione e del rafforzamento

democratico; rispetto ai contenuti, sono associati alla ECG temi quali ambiente, pace e non violenza, educazione alle differenze culturali e di genere.

Le pratiche rilevate evidenziano come l'organizzazione dell'EC nelle scuole sia spesso affidata a un referente e tenda a dipendere dalle decisioni del collegio docenti. I contenuti trattati spaziano dalla dimensione nazionale (Costituzione, bandiera, diritto) a quella internazionale (Agenda 2030, energie rinnovabili, patrimonio UNESCO, differenze di genere, diritto internazionale). Gli approcci didattici adottati variano da modalità mono-disciplinari a percorsi interdisciplinari, includendo talvolta collaborazioni con il territorio e metodologie partecipative.

I docenti segnalano criticità legate alla mancanza di una formazione specifica e adeguata sulla ECG, alle difficoltà di valutazione e al timore di affrontare temi politici o eticamente sensibili. Si evidenzia inoltre un divario epistemico con le giovani generazioni, percepite come portatrici di linguaggi e riferimenti culturali differenti. Tra i punti di forza, si riconoscono l'importanza attribuita all'EC, l'autonomia professionale e il riscontro positivo da parte degli studenti.

In riferimento alle indagini condotte con gli studenti e le studentesse, questi descrivono l'EC come una disciplina spesso inefficace, percepita come noiosa, superficiale e ripetitiva. I contenuti risultano poco approfonditi, raramente discussi in modo partecipato e l'attribuzione di un voto contribuisce a ridurre l'interesse e la partecipazione. Molti sottolineano la necessità di un cambiamento metodologico verso approcci più dinamici, pratici e incentrati su temi di attualità e questioni sociali rilevanti, privilegiando strumenti diversi dalla lezione frontale, quali discussioni, dibattiti, esperienze dirette e testimonianze.

Nella definizione di modelli di cittadinanza, gli studenti individuano figure pubbliche – come il Presidente Mattarella o Giovanni Falcone – ma anche persone comuni (genitori, amici, volontari) che si impegnano per il bene comune, sottolineando l'importanza dell'esempio. I *social media* sono percepiti come strumenti ambivalenti: utili per informare e mobilitare, ma anche veicoli di disinformazione, manipolazione e costruttori di discorsi d'odio, amplificati da bolle di filtraggio algoritmiche.

La cittadinanza globale è concepita dagli studenti come un insieme di valori legati a interconnessione, inclusività e consapevolezza delle sfide globali. I dati delineano un costrutto di cittadinanza attiva e responsabile, fra identità e attenzione alle differenze, pur segnato da tensioni tra principi ideali e pratiche concrete di impegno civico.”

3. Discussione

I risultati mostrano un chiaro disallineamento tra il quadro politico-educativo internazionale e la normativa italiana. La ECG, pur essendo riconosciuta a livello globale come leva per promuovere competenze critiche, partecipazione democratica e impegno per la giustizia sociale, non è stata integrata in modo esplicito nell'EC italiana. Questo genera una distanza tra le potenzialità trasformatrici della ECG e le pratiche scolastiche effettive, ostacolata da lacune formative dei docenti e da cornici normative poco allineate.

Il progetto GloCivEd fornisce un quadro di evidenze empiriche e analitiche che conferma l'urgenza di un maggiore coerenza tra le prospettive internazionali e il contesto italiano. Oltre alle criticità rilevate nell'analisi documentale, emergono infatti le

esigenze formative e metodologiche degli insegnanti e la domanda di rinnovamento espressa dagli studenti. L'inclusione esplicita della ECG nell'EC potrebbe favorire una trasformazione significativa della didattica, aprendo spazi per un'educazione più critica, inclusiva e globalmente consapevole. La ricerca in corso potrà offrire indicazioni operative per politiche educative e per la formazione docenti, al fine di tradurre in pratica le ambizioni della cittadinanza globale.

Bibliografia

- Bourn D. (Ed.) (2020). *The Bloomsbury Handbook of Global Education and Learning*. London: Bloomsbury.
- Braun V., & Clarke V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77-101.
- Gournelos T., Hammonds J., Maridath A. W. (2019). *Content and discourse analysis*. In T. Gournelos, J. Hammonds, A. W. Maridath, *Doing Academic Research: A Practical Guide to Research Methods and Analysis*. Taylor & Francis Ltd.
- Charmaz K. (2014). *Constructing Grounded Theory*. UK: Sage.
- Creswell J. (2015). *Research Design: Qualitative, Quantitative and Mixed Methods Approaches*. London: Pearson Education.
- Davies I., et al. (2018). *The Palgrave Handbook of Global Citizenship and Education*. London: Palgrave.
- Merriam, S.B. (2009). *Qualitative research: A guide to design and implementation*. San Francisco, CA: Jossey-Bass.
- Tarozzi, M., Torres, C.A. (2016). *Global citizenship education and the crises of multiculturalism: Comparative Perspectives*. London: Bloomsbury.
- Tarozzi, M. (2020). *What is Grounded Theory?*. London: Bloomsbury.
- Tarozzi, M. (2025). *Coltivare la speranza. Percorsi di educazione alla cittadinanza globale*. Bologna: Il Mulino.
- Tarozzi, M., & Moser, F. (2025). *Didattica dell'Educazione alla Cittadinanza Globale*. Bologna: AlmaDL.